

Piano di Miglioramento 2017/18

NATD130003 ITCG V.PARETO-POZZUOLI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	La didattica laboratoriale verrà programmata prevedendo, anche nella lingua inglese, un monte ore per l'esercitazione alle prove INVALSI.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Reimpostare il lavoro d'aula in maniera flessibile con una metodologia laboratoriale e individualizzata.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare il coinvolgimento dei genitori attraverso riunioni periodiche e progetti specifici.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
La didattica laboratoriale verrà programmata prevedendo, anche nella lingua inglese, un monte ore per l'esercitazione alle prove INVALSI.	5	5	25
Reimpostare il lavoro d'aula in maniera flessibile con una metodologia laboratoriale e individualizzata.	3	5	15
Incentivare il coinvolgimento dei genitori attraverso riunioni periodiche e progetti specifici.	2	4	8

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
La didattica laboratoriale verrà programmata prevedendo, anche nella lingua inglese, un monte ore per l'esercitazione alle prove INVALSI.	Incremento della partecipazione degli studenti alle prove e miglioramento dei risultati che gli allievi conseguono nelle prove INVALSI.	Numero di studenti che ha svolto le prove/numero di studenti coinvolti. Risultati delle prove comuni standardizzate e dei test INVALSI	Somministrazione prove INVALSI e prove comuni standardizzate su piattaforma digitale
Reimpostare il lavoro d'aula in maniera flessibile con una metodologia laboratoriale e individualizzata.	Maggiore coinvolgimento degli alunni, con particolare attenzione al metodo di apprendimento e alla capacità di operare in modo collaborativo in un'ottica inclusiva. Miglioramento delle dinamiche cooperative e relazionali dei docenti.	Gli indicatori presi in esame saranno: 1. livelli di soddisfazione degli alunni e dei docenti; 2. risultati degli scrutini del primo quadrimestre e finali; 3. riduzione tasso di insuccesso scolastico (ripetenze e sospensioni del giudizio).	Analisi dei risultati di questionari opportunamente redatti e somministrati; analisi dei risultati degli scrutini e delle prove INVALSI; rilevazione (%) degli studenti con insuccesso scolastico
Incentivare il coinvolgimento dei genitori attraverso riunioni periodiche e progetti specifici.	Incrementare la partecipazione dei genitori nella vita scolastica per una condivisione dei processi educativi.	Frequenza delle riunioni e dei progetti che prevedono la partecipazione dei genitori e loro partecipazione. Numero di genitori presenti alle riunioni degli Organi Collegiali.	Rilevazione delle presenze che attestano la partecipazione dei genitori a riunioni e progetti. Numero di genitori che compilano il questionario di gradimento opportunamente predisposto. Numero dei genitori che intervengono ai colloqui scuola/famigli

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50201 La didattica laboratoriale verrà programmata prevedendo, anche nella lingua inglese, un monte ore per l'esercitazione alle prove INVALSI.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formulazione nella programmazione di dipartimento di prove di verifica comuni alle diverse classi del primo biennio strutturate con logiche analoghe a quelle proposte dall'INVALSI.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Omogeneizzazione delle prove. Abituare gli studenti alla tipologia di verifica in cui è privilegiato il processo logico-deduttivo. Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di far coincidere i tempi di attuazione delle programmazioni nelle diverse classi. Resistenze da parte di alcuni docenti coinvolti a mettere in pratica metodologie diverse dalle solite.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle performance degli studenti nelle prove INVALSI. Maggiore rilevanza al processo di apprendimento logico-deduttivo rispetto ai contenuti disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'uso esclusivo di test strutturati comporta la disabitudine degli allievi alla produzione scritta aperta. Rischio di eccessiva omogeneizzazione e mancata valorizzazione delle eccellenze.
Azione prevista	Analisi dei risultati nei dipartimenti e nei consigli di classe per la valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche adottate e loro diffusione nel Collegio dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di avere dati oggettivi ed omogenei per la valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche. Possibilità di individuare differenze eccessive sui livelli delle diverse classi nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di valutare nel lungo periodo i risultati depurandoli da oscillazioni occasionali e scarsamente significative.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di riduzione della valutazione ad un mero dato statistico che non tenga conto delle numerose variabili del complesso processo di insegnamento apprendimento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'idea di base è quella di elaborare laboratori di didattica sperimentale, di ricerca-azione, basati sullo studio delle prove invalsi di italiano, matematica e inglese per le classi del primo biennio (per le prove di inglese si farà riferimento alle prove INVALSI delle scuole medie). Tali laboratori avranno come finalità quelle di consolidare le conoscenze e le abilità in ambito logico-matematico, linguistico espressivo per trasformarle in competenze sia in situazioni note sia nuove. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso categorie concettuali come l'inferenza logica, semantica e sintattica, il problem posing, setting e solving con la relativa docimologia. Le attività didattiche saranno calibrate seguendo i tempi ed i metodi di lavoro degli alunni della scuola. Le metodologie didattiche saranno incentrate sui compiti in situazione: studio degli items delle prove INVALSI finalizzati al rafforzamento dei concetti propri delle discipline coinvolte.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	formazione, autoformazione, produzione prove e loro somministrazione, valutazione

Numero di ore aggiuntive presunte	56
Costo previsto (€)	980
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	assistente tecnico e collaboratore scolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	340
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	referente monitoraggio
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	320
Fonte finanziaria	MOF (Funzione strumentale)

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	900	Bonus docenti per esperto formatore sulla didattica innovativa e sugli aspetti metodologici sottesi alle rilevazioni INVALSI. Fondi residuali per formazione al personale scolastico per l'esperto informatico per l'utilizzo di piattaforme digitali
Consulenti		
Attrezzature	500	Fondi per il funzionamento didattico e amministrativo, fondi europei
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione prove comuni su piattaforma digitale, verifica e valutazione. Intensificazione attività didattica relativa allo svolgimento delle prove di maggio.								Sì - Giallo		
Eventuale revisione e adattamento delle prove comuni alla luce dei risultati della precedente somministrazione e degli esiti degli scrutini. Predisposizione seconda fase prove comuni tipo INVALSI a cura dei docenti del primo biennio.							Sì - Giallo			
Programmazione di UdA mirate allo svolgimento delle prove INVALSI. Monitoraggio esiti scrutini intermedi e attività di recupero e potenziamento.		Sì - Verde					Sì - Giallo			
Formazione con esperto sulla metodologia didattica sottesa alle prove INVALSI.						Sì - Nessuno				
Predisposizione delle prove comuni strutturate sul modello Invalsi per le discipline Italiano, Matematica e Inglese a cura dei docenti del primo biennio.			Sì - Verde							
Inserimento in piattaforma digitale delle prove comuni del primo periodo con relativa somministrazione e valutazione degli esiti.				Sì - Verde	Sì - Verde					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione con l'esperto per l'utilizzo di una piattaforma digitale attraverso cui somministrare le prove comuni.			Sì - Verde							
Analisi risultati INVALSI e autoformazione sulla tipologia di prove da somministrare. Riunioni di dipartimento e per discipline.		Sì - Verde								
Illustrazione dell'obiettivo e di traguardi ai dipartimenti e al collegio dei docenti	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Esercitazioni con prove strutturate sul modello Invalsi.
Strumenti di misurazione	Numero di ore svolte, indicate sul registro elettronico, per l'esercitazione delle prove Invalsi. Risultati ottenuti dai singoli allievi durante l'anno scolastico e quelli registrati della prova ufficiale dell'Invalsi.
Criticità rilevate	Per quest'anno scolastico non è stato possibile strutturare un calendario per disciplinare l'accesso delle classi seconde al laboratorio multimediale. Non tutti i docenti hanno registrato fin dall' inizio dell'anno scolastico le ore svolte per le esercitazioni. Nonostante si sia riscontrato mediamente un miglioramento nelle prove non è stato monitorato l'andamento delle prestazioni dei singoli allievi.
Progressi rilevati	Le ripetute esercitazioni hanno reso sempre più agevole lo svolgimento e velocizzato i tempi delle prestazioni degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #36577 Reimpostare il lavoro d'aula in maniera flessibile con una metodologia laboratoriale e individualizzata.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare lavori di gruppo con metodologie didattiche innovative; ampliare lo spazio di apprendimento per rispondere a contesti educativi in continua evoluzione con soluzioni flessibili che tengano conto dei modi e dei tempi di ciascuno.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento e motivazione da parte di alunni e docenti; miglioramento della relazione e collaborazione, in un ottica cooperativa, tra docenti e alunni e tra pari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti a reimpostare le programmazioni, il lavoro d'aula e le modalità di verifica tradizionali a favore di metodologie innovative che riducono drasticamente i tempi dedicati alla lezione frontale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rinnovamento della metodologia didattica; miglioramento dei livelli di socializzazione e di motivazione; riduzione dei livelli di dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'uso di metodologie didattiche innovative e flessibili, che richiedono un aggiornamento continuo e approfondito e una rimodulazione costante delle programmazioni, possono creare nei docenti una percezione di sovraccarico di oneri e responsabilità.
Azione prevista	Lavorare per classi aperte e gruppi di livello attraverso attività laboratoriali e multidisciplinari.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento e motivazione da parte di alunni e docenti; miglioramento della relazione e collaborazione tra docenti e alunni e tra docenti stessi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di gestione degli orari dei docenti e dei laboratori disponibili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rinnovamento della metodologia didattica; miglioramento dei livelli di socializzazione e di motivazione; riduzione dei livelli di dispersione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non sono prevedibili effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “ex cathedra” è un modello ormai anacronistico: è necessario adottare modi nuovi e più coinvolgenti di fare attività didattica. L’insegnante deve trasformare la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore per dare spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca e all’insegnamento tra pari. Deve guidare lo studente con processi di ricerca e acquisizione di competenze che implicano tempi e modi diversi di apprendimento che conducano attraverso il saper fare alla realizzazione di "compiti di realtà". Deve poi utilizzare le Tecnologie per l’apprendimento attivo (TEAL) che servono a potenziare le competenze logico-matematiche e linguistico-espressive e a sviluppare le competenze digitali degli studenti anche nell'ottica di prevenzione della dispersione scolastica.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l’apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referente INVALSI
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	262.5

Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto tecnico informatico
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	290
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	800	ex Legge 440
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	300	M.O.F.

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali; numero delle richieste per lo Sportello didattico; numero delle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro; esiti questionario di gradimento degli alunni.
Strumenti di misurazione	Questionario di gradimento degli alunni. Convenzioni con gli enti territoriali per l'alternanza scuola- lavoro e i PdP. Sportello didattico per il recupero delle carenze formative.
Criticità rilevate	Nonostante la presenza di numerosi laboratori, per potenziare ulteriormente le attività di recupero e potenziamento sarebbe auspicabile avere un numero maggiore di aule attrezzate.
Progressi rilevati	Notevole incremento di docenti che adottano metodologie laboratoriali con esiti nettamente positivi; aumento significativo di richieste di attività di Sportello didattico per il recupero delle carenze formative; maggiore attenzione ai bisogni educativi di alunni non certificati, con relativa stesura nei C.d.C. di Piani Didattici Personalizzati .
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Attrezzare più aule per le attività di recupero e potenziamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50202 Incentivare il coinvolgimento dei genitori attraverso riunioni periodiche e progetti specifici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formulazione di progetti ed attività che prevedano la partecipazione dei genitori per avvicinare la scuola al territorio. Frequenti incontri informativi con la Dirigente Scolastica al fine di illustrare le finalità dell'istituzione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riavvicinamento della scuola al territorio con il coinvolgimento delle famiglie e maggiore sviluppo negli allievi del senso di appartenenza ad una comunità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a coinvolgere i genitori, anche in considerazione della realtà socio-economica del territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della motivazione degli allievi nel processo di apprendimento e della partecipazione degli stessi alla vita scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio, da parte di alcuni genitori, di sconfinamento in competenze di ruoli diversi che vanno mantenuti separati per l'armonico sviluppo degli allievi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Una scuola innovativa è una scuola aperta all'esterno che sa rinnovare i suoi linguaggi basandosi sul dialogo e sul confronto reciproco. A tal fine, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica si ritiene uno strumento essenziale. Diventa sempre più necessario, da parte della scuola, realizzare progetti ed attività che possano attrarre le famiglie e coinvolgerle in modo continuo per realizzare l'alleanza educativa finalizzata allo sviluppo armonico della personalità degli allievi. Le ricadute positive si avranno su tutte le componenti del mondo scolastico, in particolare sugli allievi che si sentiranno più motivati a migliorare il loro rendimento sentendosi parte di una comunità scolastica reale.	• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	C.S. sorveglianza

Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri dalle Dirigente Scolastica con le famiglie degli alunni delle classi seconde coinvolti nelle prove INVALSI al fine di illustrarne le finalità e contrastare le eventuali perplessità e resistenze.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Firme dei genitori agli incontri per i colloqui scuola-famiglia. Numero delle note disciplinari sul registro scolastico, nonché quello delle sospensioni dalle attività didattiche per motivi disciplinari.

Strumenti di misurazione	Numero delle note disciplinari sul registro di classe e numero dei provvedimenti disciplinari di sospensione dalle attività didattiche.
Criticità rilevate	Gli incontri previsti a Settembre con i genitori delle classi seconde non sono stati svolti dal Dirigente.
Progressi rilevati	La partecipazione dei genitori degli alunni delle classi prime agli incontri per i colloqui con i docenti durante l'anno è stata quella più assidua e numerosa. Inoltre è diminuito sensibilmente l'ingresso posticipato degli allievi delle prime classi, in risposta del sentito richiamo della Dirigente alle famiglie sul rispetto delle regole. Diminuzione, rispetto agli anni precedenti, dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni del primo biennio.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Estendere gli incontri della Dirigente anche ai genitori delle classi del secondo biennio e a quelli delle classi quinte, in vista dell'Esame di Stato.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Somministrare simulazioni di prove e monitorarne i risultati attraverso periodiche esercitazioni nel corso dell'anno sulle tipologie Invalsi.
Data rilevazione	26/04/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Risultati delle prove Invalsi
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti, dipartimenti, consigli di classe.
--	--

Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'Istituto.
Strumenti	Pubblicazione sul sito web, comunicazioni interne.
Considerazioni nate dalla condivisione	La condivisione del Piano di Miglioramento sta producendo una maggiore consapevolezza da parte dei docenti della necessità di progettare una didattica laboratoriale incentrata sul modello Invalsi per l'insegnamento della Matematica e dell'Italiano.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati sul sito web dell'istituto e analisi condivisa nel collegio dei docenti.	Docenti, studenti e famiglie degli studenti.	Fine dell'anno scolastico e inizio nuovo anno scolastico.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web dell'istituto. Scuola in chiaro. Piano triennale dell'offerta formativa.	Scuole Medie del Territorio	dall'inizio del prossimo anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Gabriella Miele	Membro del Nucleo di Valutazione
Rodolfo Pascarella	Membro del Nucleo di Valutazione
Grazia Viglione	Membro del Nucleo di Valutazione
Donatella Mascagna	Dirigente Scolastico - Responsabile dell'attuazione e del monitoraggio.
Simona Riccio	Membro del Nucleo di Valutazione
Rita Buonfino	Membro del Nucleo di Valutazione

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No

**Il Dirigente è stato presente agli
incontri del Nucleo di valutazione
nel percorso di Miglioramento?**

Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì